

narrativa

Personaggi con la valigia come i lettori, verso il Messico di Cacucci, la Giamaica di Levy o la Svizzera della Stead

E il romanzo diventa global

DI FULVIO PANZERI

Quali sono le "storie" da portarsi in vacanza? Ecco alcuni consigli, tra romanzi da rileggere, nuovi autori da scoprire, libri d'avventure e qualche giallo "intelligente". Tra gli autori italiani consigliamo Luigi Tua, che con **Sisifo è felice** (Ponte alle Grazie, pagine 136, euro 13,00) firma uno dei romanzi più belli di quest'anno, la storia di un uomo che prende posto su un treno che va in Liguria, fuggendo da un passato da brigatista e dal carcere duro, insieme ad un ingegnere innamorato di Camus e del suo *Sisifo* e dando luogo ad un'ambigua e riuscitissima commedia degli equivoci. È divertente e curioso invece **La bibliotecaria** di Claudio Ciccarone (Fanucci, pagine 194, euro 14,00), al centro delle polemiche per l'accusa di "presunto" plagio parte di Sam Savage, l'autore di *Firmino* (Einaudi) in testa alle classifiche di vendita. Protagonista è una tarma che divora libri, si ciba di cultura e vive a Napoli nella libreria di Claudio, il Leggilibri. Per gli amanti del mare e dell'avventura il libro ideale è quello di Alfredo Chiappori, **La follia del mare** (Mursia, pagine 272, euro 16,00), storie di naufragi e svernamenti: viaggi verso l'estremo nord, per la caccia alle balene o per la ricerca dei passaggi a nord est e a nord ovest; navigazioni nell'Oceano Indiano, dall'India all'Africa. Non è da dimenticare nemmeno il romanzo di uno dei nostri migliori scrittori di "noir", Eraldo Baldini, che con Alessandro Fabbri firma **Quell'estate di sangue e di luna** (Einaudi, pagine 262, euro 15,00), ambientato nell'estate del 1969, quella del primo uomo sulla Luna, protagonisti quattro ragazzini che vivono in mondo fatto di moderno e di antico inquietato

da una serie di eventi terribili e misteriosi. Pino Cacucci con **Un po' per amore, un po' per rabbia** (Feltrinelli, pagine 410, euro 18,00) ci racconta i suoi viaggi e i suoi incontri, la sua particolarissima Bologna e un Messico che conosce benissimo, convinto che «le radici sono importanti, nella vita di un uomo, ma noi uomini abbiamo le gambe, non le radici, e le gambe sono fatte per andare altrove». Tra gli scrittori stranieri invece ci sono molte scoperte da fare. Acuto, spiritoso e ironico è il nuovo Arto Paasilinna, **Il migliore amico dell'orso** (Iperborea, pagine 316, euro 16,00) che mette in scena la figura di un orso che, regalato ad un pastore protestante, ne diventa il fedele compagno di avventure. Conferma la sua sua bravura raccontandoci un intenso ritratto di un padre emigrato dalla Giamaica Andrea Levy con **Tutte le luci accese** (Baldini Castoldi Dalai, pagine 288, euro 18,00). Forse con **Il piccolo hotel** (Adelphi, pagine 206, euro 18,00) anche una grande scrittrice australiana, la migliore del Novecento, Christina Stead potrà trovare quella fortuna che in Italia non ha mai avuto. Questo libro ci presenta vari personaggi, ospiti dell'Hotel, sulle rive del Lago Lemano, in un mondo uscito dalla Seconda guerra mondiale. Lontani dal loro Paese, ben presto la loro pigra esistenza si costella di piccole e grandi crudeltà e ognuno mostra la sua paradossale verità. Da scoprire invece è una formidabile scrittrice afro-americana, Dorothy West, con **Le nozze** (Elliot, pagine 302, euro 19,50), pubblicato nel 1995, quando l'autrice aveva già ottantotto anni, che è considerato il suo capolavoro, ambientato su un'isola al largo di Boston, una specie di simbolo per la nuova borghesia afro-americana. Nell'estate del 1953 in occasione

delle nozze della figlia ogni membro della famiglia rievoca le sue storie, costruendo un inno al desiderio di conquista della libertà e del rispetto. Sulle grandi questioni dell'uomo, sulla natura di Dio è incentrato invece **Prigionieri del paradiso**, un romanzo del 1966, dell'americano William H. Gass, riproposto da Minimum Fax (pagine 396, euro 12,00), ambientato sul finire dell'Ottocento, protagonista un uomo buono e pacifico che si stabilisce con la famiglia in un paesino dell'Ohio e scritto in una prosa che ricorda quella di Faulkner. Anche dalla Francia arriva un autore tutto da riscoprire, André Chamson con **Il delitto dei giusti** (Marcos y Marcos, pagine 156, euro 12,00), una storia cupa e nerissima, alla Bernanos, ambientata tra la durezza delle montagne che coinvolge una famiglia rispettata che si macchia di infanticidio. Continua da parte di Neri Pozza la ripubblicazione dell'opera di un altro grande francese, Romain Gary, con **Biglietto scaduto** (pagine 224, euro 12,00), che racconta l'amarezza dell'invecchiamento senile, la malinconia e la frustrazione della perdita della giovinezza, sullo sfondo del jet-set internazionale, di un miliardario americano. L'estate è lunga e permette, a chi volesse inoltrarsi in questo viaggio incantato e affascinante, di attraversare le quasi ottocento pagine che raccolgono tutti i racconti di Vladimir Nabokov, proposti da Adelphi in **Una bellezza russa** (pagine 760, euro 38,00). Sono storie di sconfitta e di perduti, affondi negli aspetti più invisibili della realtà che mettono in luce il fulgore di una scrittura nelle sue continue variazioni.

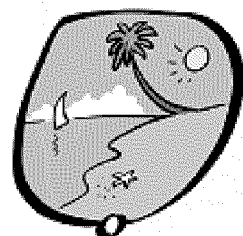
CONSIGLIO D'AUTORE

Riscoprire la Svezia con i gialli di Asa Larsson

Stoccolma, fine giugno 2008. Primo congresso del «Waltic», scrittori e traduttori da tutto il mondo. Tempo fresco e nuvole, poi un giorno di sole bellissimo, e tutti i cittadini con plaid estivi e magliette fiorite a fare picnic sull'erba, ancora umida per le piogge dei giorni precedenti: ma vedere il sole è per loro già in sé una visione, un'immagine d'estate che scalda i cuori raggelati dal lungo inverno. Ogni invitato era sollecitato a portare una o più copie dei suoi libri, e alla fine del convegno poteva ritirare altrettanti volumi di altri scrittori: uno scambio divertente, che faceva affollare la gente allo scaffale dei libri donati, in un brusio eccitato: e a me ha fatto scoprire una nuova interessante giallista svedese, Asa Larsson. Un'anima pietosa (forse la traduttrice, o l'autrice stessa) aveva gentilmente messo a disposizione la traduzione italiana del primo libro della serie (Marsilio 2005), «Tempesta solare». La bella copertina rosso arancio con un vortice alla Munch mi attirò, poi mi immerse nelle prime pagine: un delitto orribile nella chiesa di una nuova confessione, la "Chiesa di Cristallo", un'ispettrice di polizia, Anna-Maria Mella, incinta all'ottavo mese del quarto figlio, un'avvocata fiscalista, Rebecka Martinsson appunto, che torna al paese natio per aiutare una vecchia amica e comincia a seguire le tracce di un assassino elusivo e crudele. Tutta la storia si svolge poi nell'ambiente affascinante e nevoso dell'estremo nord della Svezia, nella cittadina di Kiruna, dove questi personaggi, estrosi e pieni di umanità, sfidano con allegra spavalderia il clima ostile, un giudice vanitoso e presuntuoso e i pastori della chiesa della Fonte della Forza, coi loro segreti. Mi divertii molto a scoprire una Svezia inedita e calda di vita, e così appena rientrata mi procurai il secondo libro di Asa Larsson, uscito in Italia con lo stesso editore nel 2007, «Il sangue versato»: ma questo non l'ho ancora letto!

Antonia Arslan

I LIBRI DELL'ESTATE



www.ecostampa.it

